

LISTA DELFINO - LIBERA SAVONA

COMUNICATO STAMPA

Berruti e la Torre Fuksas ovvero la volpe e l'uva

Un giorno una volpe affamata passò accanto a una vigna e vide alcuni bellissimi grappoli d'uva che pendevano da un pergolato.

- Bella quell'uva! – esclamò la volpe e spiccò un balzo per cercare di afferrarla, ma non riuscì a raggiungerla, perché era troppo alta.

Saltò ancora e poi ancora e più saltava più le veniva fame.

Quando si accorse che tutti i suoi sforzi non servivano a nulla disse: - Quell'uva non è ancora matura. E acerba non mi piace! – E la volpe si allontanò.

La favola "la volpe e l'uva" è dell'autore greco Esopo, ripresa anche dal latino Fedro.

"Fare come la volpe con l'uva" significa, metaforicamente, reagire a una sconfitta sostenendo di non aver mai desiderato la vittoria, o disprezzando il premio che si è mancato di ottenere. In psicologia questa è una forma esemplare di razionalizzazione, cioè di tentativo di "giustificare", attraverso spiegazioni, argomenti e ipotesi "di comodo", un fatto o processo relazionale che il soggetto ha trovato angoscioso.

Le dichiarazioni ai giornali di oggi, 18.10.2009, del Sindaco di Savona Federico Berruti sono effettivamente angosciose per qualunque cittadino con un briciolo di memoria. Berruti afferma che si può rinunciare al grattacielo di Fuksas. Per capirlo gli sono bastati solo tre anni di sostegno incondizionato all'architetto di origini lituane oggi così rapidamente scaricato, una bocciatura da parte del Via regionale e una del Ministero dell'Ambiente. "Dipendesse solo da me alla torre rinuncierei senza problemi" afferma il Sindaco Berruti, lo stesso Berruti che, a febbraio e a marzo 2007, con forza e convinzione, fece tenere 5 (CINQUE) Consigli Comunali monotematici e consecutivi sull'idea progettuale dell'architetto Fuksas per poter spiegare quanto bello e avveniristico fosse il progetto in questione: lo stesso che il Consiglio Comunale di Savona ha approvato con 28 sì e 1 no per venir poi impallinato da Regione e Ministero.

Il progetto che doveva, solo fino a pochi mesi fa, essere il simbolo della città, realizzando così una vera e propria opera di marketing territoriale e andare ad identificare nel mondo Savona, ora a detta di un Berruti in preda allo sfogo "è diventato una sorta di brand (marchio) negativo!".

Quando si dice le alterne fortune! La Torre che doveva essere il faro della "città delle idee" berrutiana si è tramutato nel macigno che ne ostruisce il cammino!

Conclude il Sindaco: "se il progetto non va bene, non è detto che sia l'unico possibile, basta parlarne e valutare". Esattamente tutto quello che non è stato possibile fare finora.

Per simili dichiarazioni quanto acerbo è dovuto apparire a Berruti quel grappolo d'uva posto a 126 metri d'altezza dall'architetto Fuksas!

Avv. Giovanni Battista Baiardo
Consigliere comunale